

Rapimenti alieni: 25 anni di ricerche in Italia

di Luciano Scognamiglio

giugno 2010

Dall'antica Roma...

La ricerca sulle interferenze aliene affonda le proprie radici nella storia, grazie agli *ooparts*, ovvero ai reperti inspiegabili che vengono ritrovati in ogni parte del mondo e riconosciuti come provenienti da svariate epoche e civiltà, vicine e lontane nel tempo. Accanto ai più famosi, ci sono anche le testimonianze storiche scritte, tra cui le cronache dell'epoca dell'Impero Romano: non si tratta di reperti inspiegabili nell'accezione comune del termine, ma di fatto sono *ooparts* in quanto contengono l'evidenza fisica di testimonianze inspiegabili, almeno secondo il paradigma della storia e della scienza "ufficiali". L'opera in questione è il *Liber Prodigiorum* di Giulio Ossequente, autore latino vissuto nel quarto secolo d.C. : queste cronache narrano eventi eccezionali, compresi molti fenomeni riconducibili ad interferenze aliene in quanto coincidenti con gli eventi ufologici dell'era moderna osservati anche nei casi di abduction. Il collegamento tra le interferenze aliene e queste testimonianze storiche è ulteriormente rafforzato dall'ovvia impossibilità di spiegare gli eventi dell'epoca con palloni sonda, velivoli militari, satelliti o altre simili pessime "spiegazioni" fornite al giorno d'oggi come giustificazione dell'evidenza di fenomeni ufologici nei nostri cieli. Nel *Liber Prodigiorum*, che raccoglie molte testimonianze di diversi autori suddivise in periodi storici che vanno dall'anno 190 a.C. all'anno 11 a.C., possono essere trovati tantissimi fenomeni, ripetutisi più volte, del calibro di: oggetti appunti infiammati in volo, cielo che arde, lampi e forme nel cielo, apparizioni di figure umanoidi, a volte vestite di bianco o accompagnate da orribili voci, due e tre lune nel cielo, grandi fiamme divampate improvvisamente, combattimenti tra il sole e la luna, altari nel cielo, lunghissime navi in acqua, due e tre soli nel cielo, il sole che si rimpicciolisce, piogge di fuoco, di terra e di sassi, soli di notte, grandi armi volanti, anelli colorati intorno al sole, meteore tuonanti, precipitazioni di grandi palle di fuoco, monti che si scontrano liberando colonne di fuoco, cielo diventato improvvisamente notturno senza alcuna eclissi per poi tornare normale poco dopo, globi luminosi volanti, etc. Questi avvistamenti possono essere ritrovati più volte in varie zone dell'Impero Romano, descritti sempre allo stesso modo e con una frequenza impressionante. Gli oggetti in volo, assolutamente atipici, seguivano rotte del tutto innaturali, non riconducibili a quelle di comete o meteore; come poi nessun altro fenomeno di quelli descritti può essere ricondotto ad avvenimenti naturali, siano essi celesti o tellurici, che abbiamo mai osservato abitualmente nell'epoca moderna. Ma il collegamento più palese con l'ufologia è senza dubbio dato dal fenomeno dei *clipeus ardens*, ovvero oggetti simili ai rotondi scudi romani che però venivano visti come infiammati mentre sfrecciavano in aria: da qui il nome *clipeologia*, ovvero lo studio delle evidenze ufologiche nel passato tramite l'analisi dei reperti storici, archeologici ed artistici.

...all'antica India

Un altro pezzo importante della clipeologia è senza dubbio quello che riguarda i *Vimana*, ovvero gli UFO dell'antica India. Questo termine viene utilizzato in almeno 16 testi sacri indiani, scritti quindi in Sanscrito, la lingua "perfetta" degli dèi, e non in Hindi, che è invece la lingua del popolo. Il più famoso di questi testi, almeno dal punto di vista clipeologico, è senz'altro il *Vymanika Shaastra*, che significa "Scienza dell'Aeronautica". La parola *Vimana* è composta dall'unione dei vocaboli *vi*, ovvero "uccello" o più genericamente qualcosa di volante, e *mana*, cioè qualcosa di artificiale e di abitato. *Vimana*, inoltre, indica anche un'area delimitata destinata a scopi sacri, un luogo divino. Se già il significato del nome non richiama immediatamente agli UFO e alla visione religiosa che le

antiche civiltà avevano degli alieni, a farlo ci pensano le illustrazioni del *Vymanika Shaastra*, ma soprattutto il suo contenuto. In questo testo, infatti, sono descritti la costruzione e i metodi di pilotaggio dei *Vimana*, i mitici veicoli aerei, in ben 8 capitoli che trattano rispettivamente: costruzione dei *Vimana* e come evitare di spezzarli, tagliarli, incendiarli o distruggerli; immobilizzare i *Vimana*; rendere invisibili i *Vimana*; ascoltare conversazioni del nemico in altri luoghi; recuperare fotografie dell'interno dei *Vimana* nemici; accertare la direzione di un *Vimana* nemico in avvicinamento; far perdere conoscenza ai piloti dei *Vimana* nemici; distruggere i *Vimana* nemici. Questi 8 capitoli contengono i 32 segreti dei *Vimana*, che possono volare in aria, in acqua e nello spazio: ci sono istruzioni estremamente tecniche, e non assolutamente in linguaggio aulico come ci si aspetterebbe da un qualsiasi testo sacro, del loro funzionamento, delle componenti da attivare, dell'equipaggiamento, della manovrabilità, dei motori, degli schermi, delle precauzioni da prendere, etc. Tra i vari testi sacri che descrivono i *Vimana* in azione, ci sono il *Mahabharata* e il *Ramayana*, dove vengono narrate le guerre mitologiche degli dèi; tra i testi non sacri, invece, esistono più di 250 trattati indiani dove vengono menzionati i *Vimana*.

E in Italia?

Il lavoro portato avanti da Corrado Malanga negli ultimi 25 anni ci ha dimostrato che quelli che oggi chiamiamo “alieni”, ieri erano chiamati “demoni”; e lo sono ancora oggi, negli ambienti religiosi. La vecchia possessione diabolica corrisponde ai casi di parassitaggio e ai casi in cui gli alieni si impadroniscono particolarmente del soggetto addotto, mentre il vecchio esorcismo corrisponde alle moderne ipnosi, che in un certo senso sono “esorcismi tecnici”, in quanto molto più precisi e funzionali. E' stato scoperto che una grandissima quantità di problemi psicologici e psicosomatici deriva in realtà dallo stato di abduction in cui l'1% circa della popolazione si viene a trovare dalla nascita: risolto il problema, queste persone recuperano il contatto con la propria psiche e letteralmente guariscono da disturbi che nessun medico, in tutta la loro vita, era mai riuscito a curare. Questi ovviamente sono solo “effetti collaterali”, seppur desiderabili, ma non certo l'obiettivo del nostro lavoro, dato che non siamo medici. Sono proprio queste innumerevoli testimonianze, e le migliaia di sedute di ipnosi ed autoipnosi, ad averci fornito così tanti dati da poter avanzare molto velocemente nell'investigazione e nella risoluzione del problema delle abduction, che presenta molte sfaccettature e continui risvolti. A questi dati si aggiungono le ricostruzioni grafiche di eventi recuperati con l'ipnosi, i disegni dei bambini adottati, gli impianti estratti dai corpi delle vittime di abduction e scientificamente riconosciuti come di provenienza fisica non terrestre, le cicatrici, i fenomeni paranormali, gli avvistamenti UFO, etc. Tutte queste esperienze sono perfettamente sovrapponibili sia a quelle provenienti da altre parti del mondo che a quelle tramandateci nella storia. Al momento, posso definire con assoluta certezza il lavoro italiano sulle interferenze aliene come il più avanzato al mondo, a giudicare dall'incredibile quantità di scoperte e dai risultati ottenuti: in questi 25 anni abbiamo visto, sentito e capito così tante cose che solo la metà basterebbero a far impazzire gli scienziati, ovvero i finti scienziati, dove per Scienza, con la S maiuscola, si intende il miglior modo, il più equilibrato, di investigare la natura di qualsiasi fenomeno, secondo i criteri enciclopedici di verificabilità, riproducibilità e falsificabilità, che vengono soddisfatti dalla nostra ricerca in misura sempre maggiore ogni giorno che passa. Lavorando a ritmo serrato, Corrado Malanga ha sempre cercato di aprire a chiunque le sue scoperte, i suoi risultati e le tecniche da lui messe a punto, così che ognuno potesse verificare in prima persona ed eventualmente contribuire alla ricerca e ad aiutare gli adottati e non solo, dato che i nuovi metodi ci hanno permesso di andare ben oltre i problemi legati al parassitaggio e alle abduction: oggi, finalmente, questo suo instancabile lavoro di sperimentazione, applicazione e divulgazione, sempre totalmente gratuito, ci ha dato gli strumenti per poter proseguire in maniera indipendente l'acquisizione di Coscienza del problema alieno ed estenderla a tutto il pianeta, permettendo la liberazione autonoma di ogni addotto nel mondo. E' il momento: il futuro, ora, lo facciamo noi.